



- Boretto - Museo del Po
- Brescello - Museo Archeologico
- Brescello - Museo Peppone e Don Camillo
- Busana - Museo del Sughero
- Castelnovo Sotto - Museo della Maschera
- Correggio - Museo Civico
- Gattatico - Museo Cervi
- Guastalla - Museo Ligabue
- Guastalla - Museo della Città
- Guastalla - Piccolo Museo della Moto
- Luzzara - Museo Arti Naives
- Montecchio - Castello Estense
- Montecchio - Museo Parmigiano Reggiano
- Novellara - Museo Civico Gonzaga
- Poviglio - Museo Terramara Santa Rosa
- Reggio Emilia - Centro Storia Psichiatria
- Reggio Emilia - Civica Galleria Parmeggiani
- Reggio Emilia - Musei Civici
- Reggio Emilia - Museo del Tricolore
- Reggio Emilia - Musei Beni Culturali Cappuccini dell'Emilia Romagna
- Reggiolo - Museo Pinacoteca Antonio Ruggero Giorgi
- Rolo - Museo della Tarsia
- Sant'Ilario d'Enza - Raccolta Comunale d'arte
- San Martino in Rio - Museo dell'Automobile
- San Martino in Rio - Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale

Piccolo Museo della Moto
Via S. Giuseppe, 16/A
42016 Guastalla (RE)

Tel. 0522 824064 - 338 8969989
museobariaschi@yahoo.it
www.piccolomuseodellamoto.it



PICCOLO MUSEO
DELLA MOTO
GUASTALLA



S T O R I A I N F O R M A Z I O N I D A N O N P E R D E R E

A Guastalla, piccola cittadina sulla riva del Po, nel Novembre del 2008 è sorto un Piccolo Museo della Moto, che ha come scopo quello di illustrare il fenomeno della motorizzazione di massa dell'immediato dopoguerra, 1945-1965.

Il museo, in 4 padiglioni per complessivi 650 mq., raccoglie 160 pezzi di 34 marchi diversi dell'industria motociclistica italiana e qualcuno dei più importanti esempi dell'industria europea.

Esemplari significativi perché hanno messo in movimento la passione degli italiani a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, sia nell'uso quotidiano, sia per le competizioni. Non dimentichiamo che la Milano-Taranto e il Motogiro d'Italia hanno costituito, col passaggio sulle strade italiane, un potente strumento di promozione del motorismo.

Il ben ordinato percorso museale ha lo scopo di illustrare didatticamente l'evoluzione della tecnica motoristica italiana dall'immediato dopoguerra fino agli anni del boom e del benessere economico.

Orari di apertura

Solo su prenotazione

Servizi ai visitatori

I visitatori saranno accompagnati da una guida addetta alle spiegazioni di carattere tecnico.

Nella saletta video sono proiettati filmati di gare motociclistiche degli anni '50, '60 e '70.

Ingresso gratuito

"Fin da giovane ha posseduto alcuni di questi pezzi significativi, le altre moto le ha sognate e più avanti nel tempo è riuscito a procurarsele e a restaurarle con maestria.

Ha avuto modo di partecipare per ben 13 volte alle edizioni rievocative della Milano-Taranto e per 12 volte a quelle del Motogiro, ottenendo anche lusinghieri risultati."

Emilio Bariaschi (creatore del museo)